



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "CAVALCHINI – MORO"

Corso Vittorio Emanuele II, n.113 - 37069 Villafranca di Verona (VR) - Cod. Fisc. 80020520237 - Cod. Mecc. VRIC86800N
Tel. 045/7900158 – Fax 045/6309094 – Sito: www.icsvillafranca.edu.it – e-mail: vric86800n@istruzione.it

Data e protocollo in segnature

Circolare n. 53

Al Collegio Docenti

E p. c. Al Consiglio di Istituto
Al DSGA e al personale ATA

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/23, 2023/24 e 2024/25 (ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

PREMESSA

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del POF, modificando quanto previsto dalla normativa precedente:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione,
- VISTO l'art.25 del D.Lgs 165/2001 e ssmmii;
- VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione edelega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori;
- VISTA la L.107/2015 e i D.Lgs 59,60,62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;
- VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;
- VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;
- VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

VISTA	la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
VISTO	il PTOF 2019-2022;
VISTA	l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità; VISTE le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;
VISTA	la nota USR Veneto "Protocollo salute in tutte le politiche" del 22/3/2018;
VISTA	la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale";
VISTE	La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"; e Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

Atto d'indirizzo per le attività della scuola

Il Piano triennale dell'offerta formativa 2022-25 dell'I.C. di Villafranca dovrà essere articolato secondo le seguenti modalità:

1. partire dalla finalità dello sviluppo integrale della persona e del cittadino secondo i principi ispiratori della Costituzione Italiana (art. 3, 33 e 34):

-Uguaglianza. La Scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno.

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

-Imparzialità e regolarità. I soggetti che operano a vario titolo nella scuola agiscono secondo criteri di obiettività e di equità. La Scuola, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative. In caso di funzionamento irregolare, per motivi imprevisti o di interruzione o sospensione del servizio (sciopero, ecc.), la scuola adotta misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

-Accoglienza e integrazione. La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni in situazione di handicap e di svantaggio e a quelli stranieri.

-Partecipazione, efficienza, trasparenza. La Scuola per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del P.T.O.F promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti. Essa nel determinare le scelte organizzative (ad es. orario delle attività, orario dei servizi amministrativi...), si ispira a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità: ricerca la semplificazione delle procedure, garantisce una adeguata informazione su tutte le attività promosse.

-Libertà di insegnamento e aggiornamento personale. I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciuta dalla norma. L'esercizio di tale libertà e autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni.

Gli insegnanti, per dare intenzionalità alla propria azione e adeguare i Curricula Didattici alle esigenze educative degli alunni, procedono, individualmente e collegialmente, all'elaborazione della Programmazione Didattica coerentemente con le Indicazioni Nazionali. Tutto il personale della scuola si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento deliberate dagli Organi Collegiali.

2. Considerare la “vision”: l’Istituzione scolastica ha un ruolo fondamentale nella formazione dell’uomo e del cittadino ed è il luogo privilegiato in cui ogni alunno impara a vivere come membro attivo di una comunità, attraverso esperienze significative finalizzate all’acquisizione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali del 2012. “La scuola non fornisce risposte esatte ma propone domande decisive” ed è consapevole che “la qualità della vita dipende dalla qualità dell’educazione”.

3. Perseguire la “mission”: l’Istituto persegue l’obiettivo di promuovere il pieno sviluppo della persona e del senso di responsabilità attraverso l’acquisizione degli alfabeti di base della cultura per formare cittadini attivi, consapevoli e capaci di apprendere lungo l’intero arco della vita. Tutto il personale della scuola mira pertanto a perseguire il successo formativo degli alunni operando con efficacia in un contesto relazionale positivo. Il SUCCESSO FORMATIVO si attua attraverso scelte educative, didattiche e metodologiche e dipende da un complesso sistema di fattori interagenti (scuola, famiglia, processi di socializzazione, aspetti cognitivi, affettivi ed emozionali tipici della preadolescenza).

4. Focalizzare gli obiettivi formativi prioritari:

- promuovere la formazione integrale della persona in tutte le sue componenti, relazionale, cognitiva e affettiva;
- proporre valori quali l’amicizia, la solidarietà, il rispetto reciproco, l’apertura al dialogo e al confronto costruttivo;
- favorire la maturazione dell’identità personale, la conquista dell’autonomia e lo sviluppo delle competenze;
- valorizzare e potenziare le capacità degli alunni attraverso percorsi individualizzati;
- accogliere e integrare nel gruppo classe gli alunni con difficoltà di comunicazione, di apprendimento o in situazione di svantaggio;
- aumentare negli alunni la fiducia in se stessi, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile;
- superare l’individualismo e promuovere atteggiamenti di collaborazione e di assunzione di responsabilità.

5. Promuovere le azioni atte a realizzare il miglioramento per i prossimi tre anni secondo le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione Interno e dal Rapporto di Valutazione Esterna da cui si ricavano i seguenti obiettivi:

Obiettivi area risultati scolastici

- Considerare il RAV riferendosi alle criticità ed ai punti forza derivanti dalle prove standardizzate nazionali e interne

Obiettivi area curricolo progettazione e valutazione

- Realizzare in modo sistematico prove per classi e prevedere incontriperiodici per l’analisi dei risultati
- Individuare a livello di Istituto un modello condiviso per la progettazione delle UDA e progettare UDA per classi parallele
- Costruire rubriche di valutazione sulle competenze chiave europee e condividerne l’applicazione

Obiettivi area sviluppo risorse umane

- Investire nella formazione degli insegnanti in modo sistematico elaborando un piano triennale che possa soddisfare i bisogni formativi espressi da docenti e personale non docente

Aspetti metodologici organizzativi

Le scelte organizzative fanno riferimento a:

- Ampliamento dell’offerta formativa in coerenza con l’autonomia scolastica, l’inclusione sociale, l’innovazione metodologica per nuovi approcci curricolo- disciplinari;
- Sviluppo e potenziamento del sistema di valutazione e di autovalutazione della scuola;
- Promozione della comunicazione pubblica istituzionale per rendere visibili le azioni e le iniziative promosse per acquisire indicazioni sulla qualità del servizio erogato alla comunità scolastica (valorizzazione di strumenti comunicativi quali il registro elettronico e il sito web);
- Collaborazione con il territorio per la progettazione di attività extra-curricolari;
- Formazione diffusa del personale docente e ATA per il conseguimento di competenze professionali determinanti

nel raggiungimento degli obiettivi condivisi.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV e dal REV, il PTOF del triennio 2022-2025 e il POF della prima annualità dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per -favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori). A tal fine si ritiene necessario:

- consolidare i progetti relativi agli allievi con BES e disabilità;
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive in cui gli alunni siano al centro del processo di insegnamento-apprendimento (attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti);
- promuovere le attività per lo sviluppo di un pensiero autonomo e critico attraverso modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano esprimendo autonomia, responsabilità e protagonismo, nella valorizzazione dell'esperienza;
- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico;
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- stimolare il dialogo interculturale. A tal fine si ritiene necessario: incrementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di educazione alla cittadinanza attiva; consolidare e promuovere ulteriormente i progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati all'educazione alla salute, all'affettività e alla promozione del benessere; migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola.

Progettualità didattica

Le scelte progettuali faranno riferimento a:

- Attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio;
- Apertura a nuovi progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- Realizzazione di progetti innovativi nella valorizzazione della tradizione culturale ed educativa della scuola;

Le attività progettuali si snodano attraverso i fondamenti costitutivi della continuità, dell'orientamento, dell'inclusione, dell'intercultura, della lettura, dell'orientamento e dell'autovalutazione di istituto. È basilare che le attività curriculari previste non siano una somma di proposte, ma si inseriscano in un quadro unitario, coerente e organico.

Saranno previste unità di apprendimento trasversali e forme di valutazione in cui vengano indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Organico dell'autonomia

Con l'organico dell'autonomia, le scuole dell'Istituto sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze umanistiche, matematico-logiche e scientifiche, di cittadinanza attiva;
- sviluppo di comportamenti responsabili per la sicurezza;
- sviluppo di un sano stile di vita;
- prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo, del cyberbullismo;
- sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione.

Formazione

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 –comma 12 legge 107).

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR del Veneto, dall'UST di Verona, dalla piattaforma SOFIA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa all'educazione civica, alla valutazione delle competenze, alle nuove

metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza alla privacy. Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, in presenza, a distanza, a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source (a partire dalle competenze dei docenti del Team digitale e dell'animatore), a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guida di ed.civica.

In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Il piano di formazione dovrebbe inoltre privilegiare le attività interne all'istituto che consentano di attivare la progettualità per il miglioramento; avere come filoni prioritari di formazione la sicurezza (primo soccorso, antincendio, accordo Stato-Regioni in termini di sicurezza); considerare il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze, focalizzando sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze; sviluppare le competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie di gestione delle classi, gestione degli allievi ADHD, sviluppo di competenze per allievi con bisogni educativi speciali); aggiornamento sulla didattica delle discipline; sviluppo di competenze chiave di cittadinanza. La formazione per personale ATA sarà realizzata con particolare attenzione alle reti d'ambito, a procedure amministrativo-contabili e digitalizzazione. Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy. Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e *privacy*. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane (facendo riferimento in particolare al Piano Annuale delle Attività degli Ata).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità. L'aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del Rav.

Nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015 e porre attenzione al quadro di riferimento indicato dal Piano per l'educazione alla sostenibilità-Agenda 2030, dal PNSD, dal Piano per l'Inclusione, dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al *cyberbullismo*, dal "Protocollo salute in tutte le politiche", dalle integrazioni al PTOF con la Didattica Digitale Integrata in un "approccio sistemico".

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale dello studente del primo ciclo di istruzione, definiti dalle linee guida, il Collegio è chiamato ad integrare il curriculum di istituto con i contenuti, gli obiettivi specifici di apprendimento e la valutazione dell'insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA in una prospettiva interdisciplinare. All'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate non meno di 33 ore annuali. Fondamentale sarà la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza attiva, senza trascurare il collegamento con il territorio e le proposte che offre.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In particolare per la realizzazione delle attività di DDI, al fine di assicurare elementi di coerenza all'azione didattica

e alle scelte metodologiche e valutative si chiede di tradurre in azioni operative le seguenti indicazioni:

- Le condizioni per le attività di didattica a distanza non possono prescindere dal considerare il possesso di strumentazione (*device*) e di specifiche competenze di cui dispongono i docenti e gli alunni che devono essere sicuramente consolidate e potenziate attraverso corsi di formazione e laboratori operativi dedicati ai fondamenti dell'informatica, al registro elettronico, all'uso di piattaforme didattiche come ad esempio Gsuite (già implementato alla scuola secondaria).
- I docenti, gli alunni possono utilizzare solo gli strumenti e le piattaforme autorizzate: posta istituzionale, registro elettronico, piattaforma "Collabora", piattaforma come Gsuite for Educational, nel rispetto delle necessarie precauzioni nell'uso della rete e della vigente normativa in materia di *Privacy*.
- Il ricorso a lezioni in video-conferenza permette di agevolare metodologie didattiche, in particolare nella secondaria di primo grado, che favoriscano la costruzione di percorsi interdisciplinari. Inoltre rende possibile capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione e di costruzione collettiva della conoscenza in cui rafforzare la centralità e il protagonismo degli alunni.
- Le metodologie che i docenti potranno utilizzare sono molteplici, si vogliono solo ricordarne alcune utili per una costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni: didattica breve, *cooperative learning*, *flipped classroom*. In tal modo sarà possibile mirare alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali e non solo all'acquisizione di abilità e conoscenze che oramai fanno riferimento a un modo di "fare scuola" non più idoneo per le nuove generazioni dei nostri discenti.
- E' necessario che i docenti provvedano a progettare delle specifiche attività didattiche, singole lezioni con un calendario delle videolezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti e rispettando gli orari delle lezioni senza occupare altre fasce orarie.
- I singoli team di docenti nella scuola primaria e i consigli di classe nella scuola secondaria saranno chiamati a rimodulare le progettualità didattiche individuando i contenuti essenziali e fondanti di ciascuna disciplina, i nodi interdisciplinari imprescindibili per la formazione di "cittadini attivi e consapevoli", gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre l'alunno al centro, seppur a distanza, del processo di insegnamento-apprendimento nell'ottica dello sviluppo di autonomia e responsabilità.
- E' necessario pertanto che i docenti provvedano a modulare gli obiettivi, rivedendo le progettazioni disciplinari e interdisciplinari per adeguarle a un approccio misto che potrà prevedere l'alternare delle lezioni in presenza con le lezioni a distanza o di focalizzare su quella a distanza nel caso di *lock down*.
- Deve essere superata la mera trasmissione dei materiali o l'assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.
- Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute ed attestate da organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.
- I docenti pertanto devono favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. I docenti utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni DVA loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.
- L'Animatore digitale ed il Team dell'Innovazione digitale supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi promossi dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale Veneto, dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo l'istituzione potrà procedere ad una

formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente questa modalità di fare scuola a distanza, allo scopo di sviluppare tutte le loro potenzialità. Particolare attenzione verrà posta alla formazione degli studenti all'uso consapevole e competente della tecnologia.

- La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica in presenza e a distanza sarà condivisa dall'intero team di classe/Consiglio di Classe in coerenza con il D.lgs 62/2017
- Per quanto attiene la valutazione dell'attività didattica a distanza, si evidenzia come essa dovrà essere, anche in questa modalità, costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.
- E' importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

L'Animatore digitale ed il Team dell'Innovazione supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi promossi dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale Veneto, dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo, nonché dall'istituzione stessa. In questo modo l'istituzione potrà procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente questa modalità di fare scuola a distanza soprattutto in caso di lock down, allo scopo di sviluppare tutte le potenzialità offerte dalle tecnologie. Di conseguenza, il lavoro dello studente non si ridurrà ad un mero studio a casa del materiale proposto, ma potrà contribuire allo sviluppo di uno spirito critico mirato alla formazione di un "cittadino consapevole ed attivo".

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Relativamente al protocollo sicurezza da attuare alla ripresa dell'attività didattica in presenza, nel corso dei mesi precedenti è stata cura della scrivente informare tempestivamente l'intero personale scolastico, docente e non docente, delle indicazioni e norme provenienti dal Comitato Tecnico Scientifico, dal Ministero dell'Istruzione, dal Ministero della Salute, dall'URS Veneto, dall'ing. Disma De Silvestri RSSP dell'istituto, dal Medico Competente Dott.ssa Arianna Bianchini, RLS Dott. Beghini Riccardo, ALSS Prof. Fauci .

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Il Dirigente Scolastico

Caterina Merola